



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 114 del 2 settembre 2024**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

ZEPPIERI

***INCENERITORE DI S. PALOMBA, CONFORMITÀ CON LE PROCEDURE
EX ART. 197, D.LGS. 152/2006 (TESTO UNICO AMBIENTALE - TUA)***



Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

N. 114 del 2 settembre 2024

Cons. Alessandra Zeppieri

Alla c.a. del
Presidente del Consiglio Regionale del Lazio,
On. Antonio AURIGEMMA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Inceneritore di S. Palomba, conformità con le procedure ex art. 197, D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale - TUA)

PREMESSO CHE

Con il DL 50/2022 (c.d. "DL Aiuti") è stato istituito il Commissariamento sulla gestione rifiuti a Roma Capitale, in vista dell'anno giubilato 2025;

Dal Piano Gestione Rifiuti Straordinario per Roma Capitale, emanato in forza del DL di cui sopra, è stato programmato l'insediamento di un inceneritore in località S. Palomba (IX Mun. di Roma Capitale) che vedrà la luce - stando alla pianificazione - solo a fine 2026;

Il DL Aiuti conferisce al Commissario di governo sulla gestione rifiuti a Roma Capitale poteri di deroga rispetto alle leggi vigenti.

VISTI

Le Direttive 2008/98/CE e 1999/31/CE, che disciplinano la gestione rifiuti e delle discariche negli Stati membri dell'UE;

Il c.d. "Pacchetto Economia Circolare UE" del 2018 (Direttive 849/2018/UE, 850/2018/UE, 851/2018/UE, 852/2018/UE) riforma le precedenti norme del diritto dell'Unione, stimolando una conversione dei sistemi di gestione rifiuti in direzione del recupero materia, limitando tutti gli altri tipi di trattamento - compreso l'incenerimento;

Il D. Lgs. 152/2006, che dispone la gestione rifiuti nel diritto nazionale, recependo i contenuti delle norme UE di cui sopra, e che all'art. 197 conferisce a Province e Città Metropolitane la funzione amministrativa di individuare siti idonei e non idonei;

L'art. 20 del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali - TUEL), cui rinvia il sopra richiamato art. 197 TUA ai fini delle procedure necessarie per l'individuazione dei suddetti siti idonei e non idonei;

Il Piano Gestione Rifiuti della Regione Lazio (PRGR), approvato con DCR n. 4 del 05/08/2020, che recependo le riforme normative UE stabilisce la riduzione del l'incenerimento nel Lazio, in particolare disponendo una riduzione della mole di trattamento presso l'unico inceneritore sul territorio regionale - a S. Vittore del Lazio (FR);

Cons. Alessandra Zeppieri

La DD 335/2022, con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC), ha riconosciuto, di concerto con la struttura commissariale, elementi di salvaguardia sull'area di S. Palomba.

CONSIDERATO CHE

La Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) ha più volte istruito le procedure ai sensi del sopra citato art. 197 TUA, senza mai giungere ad aggiornare il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), come stabilito dall'art. 20 TUEL;

Il vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), è stato pertanto approvato senza la definizione ex art. 197 dei siti idonei e non, secondo le procedure stabilite da legge;

Tuttavia, badando agli aspetti più sostanziali, le procedure pur avviate in CMRC hanno condotto all'emanazione di atti amministrativi - non leggi ordinarie, cui il Commissario ai Rifiuti per Roma Capitale può derogare - e che individuavano elementi di non idoneità sul sito di S. Palomba prescelto per l'insediamento dell'inceneritore di cui in oggetto;

Parimenti, stando ai criteri di localizzazione del precedente PRGR, confermati in quello vigente, risultano rilevare fattori escludenti sulle stesse aree.

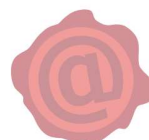
SI INTERROGA

La Giunta Regionale del Lazio per sapere:

- Se non si ritenga necessaria, ai fini del futuro aggiornamento del PRGR, che scadrà nel 2026 ai sensi del TUA, così come in considerazione del fatto che lo stesso Commissariamento sui rifiuti di Roma Capitale spirerà nello stesso anno, l'individuazione dei siti idonei e non idonei come sopra descritta e prevista da legge;
- Se quanto sopra non costituisca elementi per riconsiderare il parere favorevole espresso dalla Regione al Piano Straordinario per la Gestione Rifiuti a Roma Capitale, emesso dalla struttura commissariale;
- Se non si consideri dovuto un coordinamento con le strutture sovracomunali e commissariale, onde far valere la non idoneità del sito di S. Palomba che emerge da atti amministrativi, sia relativamente alle procedure di CRMC che agli allegati al PRGR.

Roma, 02/09/2024

Cons. Alessandra Zeppieri,
Polo Progressista Ecologista e di Sinistra



ALESSANDRA ZEPPIERI
02.09.2024 12:57:37
GMT+01:00